

Elaborazione flash

Ufficio Studi

19/11/2020

Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020

3^a rilevazione sulla rete di esperti delle Associazioni di Confartigianato

Box con tendenze degli interventi a supporto alla liquidità e del credito delle MPI

Le tendenze emerse nella 3^a rilevazione – Elevata la rappresentatività del panel degli esperti Confartigianato: il grado di copertura territoriale del mercato dei prestiti delle MPI dato degli intervistati è pari al 67,7% (in linea con il 67,8% della 2^a edizione). Permangono i segnali di tensione sulla **liquidità delle MPI**: è superiore al normale l'intensità delle **richieste delle imprese** in oltre tre quarti dei casi in merito alla consulenza, alla liquidità per scorte e capitale circolante ed al rifinanziamento e ristrutturazione del debito, quest'ultimo con richieste in decisa crescita rispetto alla precedente rilevazione. Persiste la debolezza della domanda per investimenti.

In relazione agli **effetti della crisi Covid-19 sulla gestione finanziaria delle MPI**, sono segnalati dal 91% del panel ricadute con intensità superiore al normale sia per i mancati incassi legati alla caduta del fatturato che per le criticità del cash flow; nell'83% dei casi per i pagamenti da consumatori finali e nel 61% dei casi per i pagamenti tra imprese. Rimane elevata (84% casi) la rilevazione di un flusso superiore al normale di imprese presso gli **sportelli dell'Associazione**.

Migliora in modo diffuso rispetto alla rilevazione di giugno l'**atteggiamento delle banche**, soprattutto per il ricorso a garanzia del Fondo centrale (DL Liquidità) fino a 30 mila euro e fino 800 mila euro e per il rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020 Cura Italia; si segnala in particolare in 9 casi su 10 l'atteggiamento è favorevole in relazione al ricorso alle garanzie di minore importo (fino a 30 mila euro). Contenuto l'**atteggiamento dilatorio** delle banche, segnalato in particolare nel ricorso alla garanzia SACE, DL Liquidità (20%).

Persistono, anche se con diminuzione di intensità, le **criticità operative** delle banche in merito all'organizzazione dei flussi di clienti (87%), quelle legate alle piattaforme tecnologiche dei servizi bancari (73%); la disponibilità a gestire interventi da DL Liquidità è la voce che registra il più ampio miglioramento (criticità da 90% a 41%). Rispetto all'apice della crisi Covid-19 di marzo-aprile, la maggior parte degli esperti giudica migliorata l'operatività delle banche ma ancora lontana dalla normalità (61%).

Prevalgono condizioni di normalità nella **azioni restrittive** delle banche; un terzo degli intervistati non rileva azioni restrittive in ordine a incremento dello spread sui tassi di interesse e per le richieste di rientro su credito in c/c non utilizzato. Rimangono di straordinaria ed elevata intensità nel 44% dei casi le azioni restrittive per la richiesta di maggiori garanzie e nel 21% dei casi per la mancata risposta alle richieste delle imprese; per quest'ultima criticità si segnala, comunque, un marcato miglioramento (era 72% nella rilevazione di giugno). Migliora la **disponibilità delle banche più presenti sul territorio**, in particolare per le banche minori (saldo positivo del 72%, in miglioramento rispetto al 47% della precedente rilevazione); per le banche piccole si segnala un ancora ampio saldo positivo (31%), ma in diminuzione (era 44% a giugno).

La quasi totalità (99%) gli esperti conferma lo svolgimento della **missione del Fondo di Garanzia** affidata nei confronti delle micro e piccole imprese: uno su due (47%) esprime un giudizio pienamente positivo senza riserve. Il panel prevede un aumento del 16% delle **cessazioni e default d'impresa**, fenomeno in attenuazione rispetto al 23% della precedente rilevazione, e ritiene che entro la fine dell'anno un quinto (21%) delle imprese sarà soggetta a **rischi operativi** e avrà difficoltà nel proseguire l'attività.

Box su interventi a supporto liquidità e trend credito MPI

A fronte di richieste di **moratoria** su 195 miliardi di euro di prestiti alle società non finanziarie e **garanzie sui finanziamenti** richieste al Fondo di Garanzia per 101,2 miliardi di euro, i **prestiti alle imprese** segnano un aumento del 6,9%. A giugno 2020 torna in territorio positivo – dopo quasi nove anni – il trend dei prestiti alle MPI (+2,6%), con una accentuazione nelle regioni del Mezzogiorno.

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' Twitter: @Confartigianato



La rilevazione dell'Osservatorio Credito nel contesto della crisi Covid-19

La pesante crisi economica conseguente alla lotta al coronavirus, il conseguente calo dei ricavi e l'incertezza acuita dalle recenti recrudescenze dei contagi determinano tensioni elevate e senza precedenti sulla liquidità delle imprese.

Si segnala che in nell'indagine condotta dall'Istat (2020) a maggio per indagare gli effetti della recessione da Covid-19 sulle imprese con 3 addetti ed oltre, la crisi di liquidità è stato indicato come l'effetto più evidente dell'emergenza da Covid-19: la metà delle imprese (51,5%) ritiene, infatti, che potrebbe mancare la liquidità per far fronte alle spese entro la fine dell'anno. In ottica dimensionale il 52,1% delle microimprese teme la mancanza di liquidità, valore doppio rispetto al dato minimo di 23,3% registrato presso le grandi imprese con 250 addetti ed oltre. In ottica settoriale l'effetto negativo è diffuso, e risulta più pressante nelle Costruzioni (56,1%), seguite dal Manifatturiero esteso comprensivo di estrattivi ed energia (53,4%), dai Servizi non commerciali (50,7%) e dal Commercio (49,7%). In ottica territoriale in Umbria quasi sei imprese su dieci (57,8%) sono preoccupate dalla mancanza di liquidità mentre, all'opposto, nella Provincia Autonoma di Bolzano la quota di imprese interessate dal scende 33,2%.

L'accensione di nuovo credito bancario, anche tramite le misure di sostegno come le garanzie pubbliche previste dal Decreto 'Liquidità', è lo strumento maggiormente utilizzato, indicato dal 41,6% delle micro e piccole imprese tra 3 e 49 addetti, come evidenziato da una [nostra precedente analisi](#) (Confartigianato, 2020c).

A fronte di richieste di **moratoria** su 195 miliardi di euro di prestiti alle società non finanziarie e **garanzie sui finanziamenti** richieste al Fondo di Garanzia per 101,2 miliardi di euro, i **prestiti alle imprese** segnano un aumento del 6,9% (per un approfondimento sul trend del credito alle imprese si rinvia al box presente nella pagina successiva nonché alle pubblicazioni e delle news dell'Ufficio Studi dedicate all'argomento da inizio anno ed agli otto report dedicati alla crisi Covid-19). Va peraltro sottolineato che il maggiore credito, in questa fase congiunturale avversa, non sta sostenendo l'accumulazione di capitale – nel secondo trimestre 2020 gli investimenti delle imprese crollano del -21,9% - ma viene utilizzato per la gestione della liquidità conseguente al crollo dei ricavi, determinando un **aumento degli oneri finanziari**, con un impatto negativo sul valore aggiunto.

Fin dalle prime fasi della crisi, le Associazioni del sistema Confartigianato hanno registrato una crescente richiesta delle imprese presso gli sportelli associativi e segnalato alcune difficoltà del sistema bancario ad adeguarsi tempestivamente, anche per difficoltà operative, al mutato contesto. Con l'obiettivo di valutare le condizioni delle imprese, Confartigianato ha inteso valorizzare le opinioni della propria **rete di esperti presente sul territorio** mediante una rilevazione qualitativa, coordinata dalla Direzione politiche economiche, basata su interviste dei responsabili degli Uffici Credito delle Organizzazioni confederate e dei Confidi. L'indagine relativa alla 3ª edizione sintetizza l'orientamento espresso da 40 esperti che hanno risposto ad un questionario in formato foglio elettronico (SAQ, *Self-Assessment Questionnaire*) autosomministrato tra il 15 settembre ed il 16 ottobre 2020, con la stessa modalità della 1ª edizione (Confartigianato, 2020a).

Il *panel* di esperti rappresenta territori ai quali si riferisce il 67,7% del totale dei prestiti alle micro e piccole imprese (MPI)¹, un grado di copertura del mercato del credito delle MPI più alto rispetto al 52,7% della 1ª edizione e in linea con il 67,8% della 2ª edizione (Confartigianato, 2020b).

In analogia con l'indagine *Bank lending survey* della Bce abbiamo proceduto ad elaborare i risultati su base nazionale mediante una **ponderazione con l'importo dei prestiti** al netto dei pronti contro termini (PCT) e delle sofferenze alle imprese con meno di 20 addetti disponibili in Banca d'Italia (2020a).

Bank lending survey è l'indagine trimestrale sul credito bancario realizzata nell'Eurosistema, curata per il nostro paese da Banca d'Italia (2020), rivolta ad intermediari per esaminare i fattori che influenzano sia l'offerta sia la domanda di credito e nella quale i risultati delle indagini nazionali sono aggregati per ottenere i risultati dell'area dell'euro mediante

¹ Vengono considerati i prestiti al netto dei pronti contro termine e delle sofferenze delle imprese con meno di 20 addetti in quanto rappresentano l'unica variabile disponibile per le micro e piccole imprese fino al livello provinciale. Banca d'Italia le definisce piccole imprese e sono individuate da "Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti" (Banca d'Italia, 2020c)

un sistema di ponderazione basato sulle quote nazionali degli importi dei prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie (sulla metodologia si veda Banca Centrale Europea, 2016).

In **Appendice** sono riportate i) la tavola con la serie storica degli ultimi due anni della dinamica trimestrale del **credito alle piccole imprese** e al **totale imprese** per regione ii) la distribuzione per area territoriale dei rispondenti dei prestiti espressi dai relativi territori; iii) la tavola con i dati grezzi delle distribuzioni di frequenza.

Le evidenze prodotte dal presente Osservatorio si integrano con l'analisi periodica di Confartigianato sul mercato del credito alle piccole imprese e sull'artigianato, quest'ultimo segmento di mercato esaminato in collaborazione con Artigiancassa (Confartigianato, 2020).

BOX – Le misure di supporto alla liquidità e le recenti dinamiche del credito alle MPI

Arricchiamo la pubblicazione dedicata alla presentazione dei risultati della 3^a edizione dell'Osservatorio Credito Covid-19 con un box tematico dedicato alle recenti tendenze degli **interventi di supporto alla liquidità delle imprese** e del **credito alle MPI**.

Sulla base dei dati forniti della Task Force che monitora le misure di supporto alla liquidità adottate dal Governo con i Decreti Legge 18/2020 e 23/2020 (Banca d'Italia, 2020d) al 30 ottobre 2020 le domande di adesione alle **moratorie sui prestiti** provenienti da società non finanziarie su prestiti sono il 44% del totale, a fronte di prestiti per 195 miliardi di euro, su un totale di moratorie su prestiti di imprese e famiglie per circa 301 miliardi di euro. Per quanto riguarda le **PMI**, si registrano quasi 1,3 milioni di richieste di moratoria ai sensi dell'art. 56 del DL 'Cura Italia' e riguardano prestiti e linee di credito per 156 miliardi.

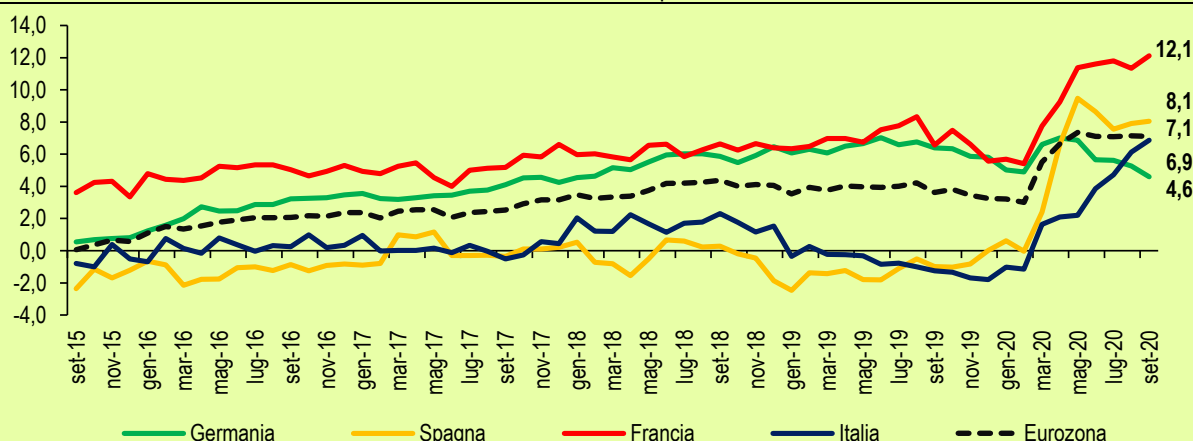
Tra il 17 marzo e il 10 novembre 2020 sono pervenute al **Fondo di Garanzia** 1.250.442 **richieste di garanzie ai finanziamenti in favore di imprese, artigiani, autonomi e professionisti, previste dai decreti 'Cura Italia' e 'Liquidità'**, per un importo di circa 101,2 miliardi di euro: nel dettaglio 976.522 domande riguardano finanziamenti fino a 30.000 euro, con percentuale di copertura al 100%, per un importo finanziato di circa 19,1 miliardi di euro.

I dati di dettaglio più recenti (Ministero dello sviluppo economico, 2020) relativi alle operazioni arrivate al Fondo di garanzia dal giorno di avvio dei provvedimenti che hanno potenziato e ampliato l'azione della garanzia dello Stato - DL "Cura Italia" e successivo DL "Liquidità" - (17 marzo per le operazioni totali e 17 aprile per quelle entro i 30 mila euro) indicano che al 10 novembre sono pervenute 1.256.199 domande per un totale di finanziamenti richiesti di 101,8 miliardi di euro ed un finanziamento medio di 81 mila euro; in particolare tre quarti (77,7%) delle domande, precisamente 976.522, sono relative ad **operazioni entro i 30 mila euro** per un totale di finanziamenti richiesti pari a 19,1 miliardi di euro (18,8% del totale) ed un finanziamento medio di 20 mila euro (contro una media di 296 mila euro per le operazioni oltre i 30 mila euro).

Un **approfondimento** sui finanziamenti del Fondo di Garanzia è disponibile nell'8° report Covid-19 di Confartigianato "Verso un autunno difficile. I trend di fine estate e gli interventi di policy", pubblicato nell'[area Ricerche e studi del portale](#).

Serie storica della dinamica mensile dei prestiti bancari al totale imprese nei principali paesi dell'Eurozona

Settembre 2015-settembre 2020. Variazioni percentuali tendenziali corrette*



NB: Variazioni dei prestiti (includono quelli ceduti o cartolarizzati non più iscritti nei bilanci bancari) corrette per cessioni di prestiti, cartolarizzazioni e cash pooling nazionali (tutte le valute e le scadenze, dati non destagionalizzati), metodologia che differisce da altre utilizzate in altre pubblicazioni

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

La crisi di liquidità e le garanzie pubbliche hanno sostenuto la **domanda di prestiti bancari**, dinamica che sottende un sostegno alla finanza d'impresa, ma in condizioni di forte anomalia, dato che la sostituzione dei finanziamenti ai normali flussi di cassa generati dai ricavi riduce la capacità delle imprese di generare valore aggiunto. I dati di **confronto internazionale** (Banca Centrale Europea e Banca d'Italia, 2020) indicano a settembre 2020 una crescita del 6,9% in Italia dei **prestiti alle imprese**, performance in linea con il +7,1% registrato in Eurozona, meno vivace rispetto al +12,1% della Francia ed al +8,1% della Spagna, ma migliore del +4,6% della Germania.

In relazione alla **qualità del credito** va segnalato che nel secondo trimestre del 2020 del flusso di crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti delle imprese è sceso all'1,8%, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno (era 2,1% a marzo)

Il trend favorevole "ha beneficiato delle misure governative di sostegno al credito (moratorie e garanzie sui nuovi prestiti), nonché delle indicazioni delle autorità di vigilanza sull'utilizzo della flessibilità insita nelle regole sulla classificazione dei finanziamenti" (Banca d'Italia, 2020e). Nel lungo periodo, l'attenuazione degli interventi di sostegno e l'applicazione delle norme sull'accantonamento minimo prudenziale (*calendar provisioning*) potranno deteriorare la qualità del credito e generare effetti negativi sull'offerta di prestiti.

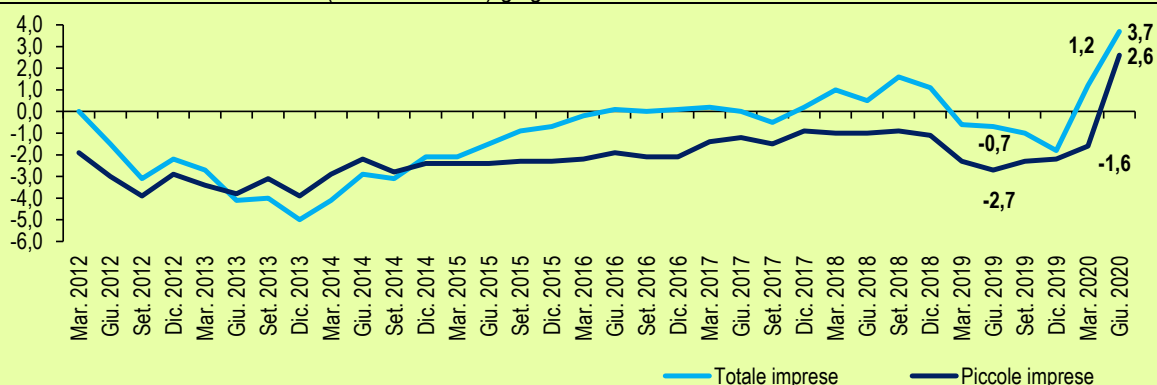
Il trend dei prestiti alle imprese in Italia su base dimensionale - per cui sono disponibili i dati su base trimestrale - evidenzia un miglioramento generalizzato, ma per le micro e piccole imprese si registra un minore dinamismo. A giugno 2020 i **prestiti alle piccole imprese** entrano in territorio positivo, segnando una crescita del 2,6%, invertendo il calo dell'1,6% di marzo 2020: l'analisi in serie storica ci indica che non accadeva dall'autunno 2011 (Banca d'Italia, 2013). Sempre a metà 2020, i prestiti al totale delle imprese si attestano sul +3,7%, aumento più che doppio rispetto al +1,2% di tre mesi prima.

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' - Twitter: @Confartigianato

Dinamica dei prestiti bancari alle piccole imprese* e al totale imprese** per regione

Marzo 2012 (inizio rilevazioni)-giugno 2020. Variazioni % tendenziali corrette



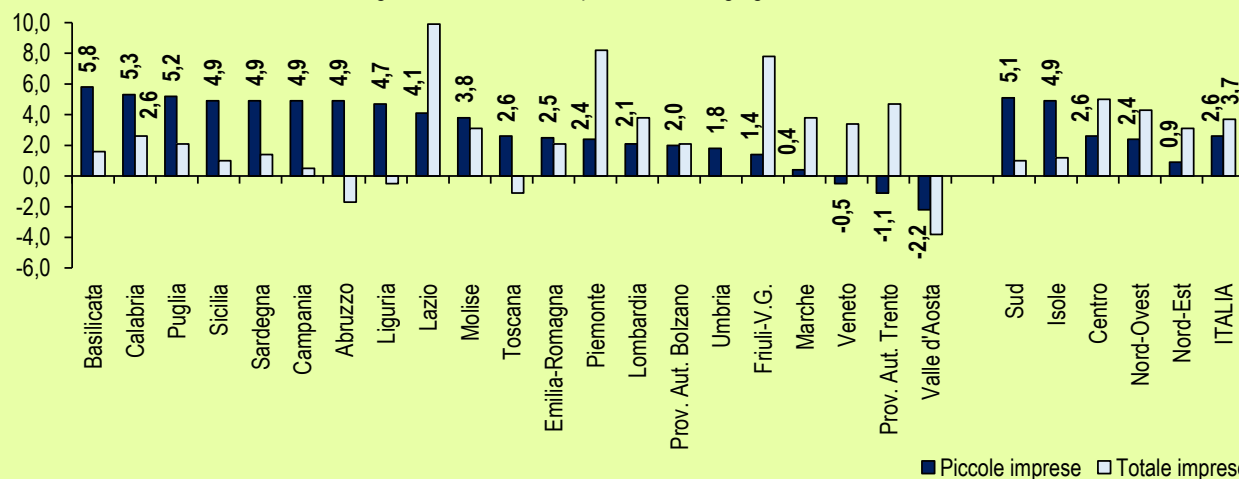
*Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti inferiore a 20 ** Società non finanziarie e famiglie produttrici (società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti) NB: I prestiti includono sofferenze e pronti contro termine e la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Variaz. al netto di riclassificaz., var. di cambio, aggiustam. di valore e altre var.. I dati possono essere soggetti a revisione e differire dai quelli presenti in altre pubblicazioni

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

L'analisi dei dati relativi ai **prestiti alle piccole imprese per regione** mostra una decisa inversione di tendenza dei prestiti alle piccole imprese che aumentano in 18 territori su 21. Nel dettaglio si evidenziano gli aumenti più intensi in 7 regioni del Mezzogiorno: la Basilicata con il +5,8%, la Calabria con il +5,3%, la Puglia con il +5,2%, la Sicilia con il +4,9%, la Sardegna con il +4,9%, la Campania con il +4,9% e l'Abruzzo con il +4,9%. Al contrario sono in diminuzione i prestiti della Valle d'Aosta con il -2,2%, della Provincia Autonoma di Trento con il -1,1% e del Veneto con il -0,5%. In particolare, per 13 territori si registra una performance delle piccole imprese migliore di quella del totale imprese: Abruzzo, Liguria, Campania, Basilicata, Sicilia, Toscana, Sardegna, Puglia, Calabria, Umbria, Valle d'Aosta, Molise ed Emilia-Romagna.

Dinamica dei prestiti bancari nelle regioni: piccole imprese e totale imprese*

Giugno 2020. Variazioni percentuali su giugno 2019 corrette



* Società non finanziarie e famiglie produttrici (società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti) e piccole imprese sono Società in accomandita semplice e in nome collettivo con meno di 20 addetti; società semplici, società di fatto e imprese individuali con oltre 5 e meno di 20 addetti

NB: Tassi di variazione calcolati a partire dai prestiti, comprensivi di sofferenze (anche su titoli scaduti), pronti contro termine attivi e altre poste residuali, ma sono corretti tenendo conto di prestiti cartolarizzati e cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, riclassificazioni, rettifiche di valore intervenute nel periodo e variazioni del cambio. Dati da DB e soggetti a revisioni, anche marcate e relative allo stesso periodo di osservazione, e quindi non confrontabili con altri apparsi in pubblicazioni.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

Il sostegno in termini di accesso al credito delle piccole imprese diventa particolarmente importante in quei territori dove è più alto il **peso dei prestiti alle piccole imprese sui prestiti al totale imprese**: a fronte di un peso medio nazionale del 17,8%, si supera un quarto in Calabria (38,0%), Molise (36,1%), Provincia Autonoma di Bolzano (33,8%), Basilicata (31,4%), Sardegna (31,3%), Sicilia (30,7%) e Puglia (30,0%).

I dati regionali sono presenti nella tavola **"Serie storica della dinamica trimestrale del credito nelle regioni negli ultimi due anni: piccole imprese e totale imprese"** riportata nell'Appendice presente alla fine di questo lavoro.

(L'analisi di questo box si basa su dati disponibili al 18 novembre 2020)

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' - Twitter: @Confartigianato

I risultati della 3^a edizione dell'Osservatorio credito Covid-19 – autunno 2020*Q1 Le richieste delle imprese di queste settimane in relazione alle esigenze di accesso al credito*

Le richieste delle imprese in relazione all'accesso al credito nelle settimane della rilevazione – a cavallo tra metà settembre e metà ottobre 2020 - registrano una frequenza straordinaria in merito alla **liquidità per scorte e capitale circolante**, indicata dal 24% degli esperti intervistati²; seguono la straordinaria richiesta per **moratoria legale del DL 18/2020 Cura Italia** indicata dal 23% dei casi e per **consulenza** e per **rifinanziamento e ristrutturazione del debito**, entrambi indicati dal 20% dei casi. Nel complesso tre quarti ed oltre degli esperti intervistati indica richieste superiori al normale per consulenza (80%), liquidità per scorte e capitale circolante (78%) e rifinanziamento e ristrutturazione del debito (75%).

All'opposto, richieste delle imprese con una frequenza al di sotto del normale sono segnalate dalla metà degli esperti intervistati (55%) per gli **investimenti** e da parte di un terzo (37%) degli esperti relativamente alla **moratoria**.

Q1. In queste settimane qual è la frequenza delle richieste delle imprese in relazione alle esigenze di accesso al credito?

Ottobre 2020. Composizione % di riga. 40 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Richieste	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	TOTALE
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	20	55	14	12	100
Moratoria	19	13	32	37	100
Moratoria legale (DL 18/2020 Cura Italia)	23	26	25	26	100
Liquidità per scorte e capitale circolante	24	54	10	12	100
Investimenti	1	14	30	55	100
Consulenza	20	60	14	6	100
Saldo (straordinaria o elevata meno normale o al di sotto del normale)	3 ^a edizione	2 ^a edizione	Diff. 3 ^a ed.-2 ^a ed.	Trend	
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	49	-39	89	Aumento	
Moratoria	-37	35	-72	Diminuzione	
Moratoria legale (DL 18/2020 Cura Italia)	-2	85	-87	Diminuzione	
Liquidità per scorte e capitale circolante	56	88	-32	Diminuzione	
Investimenti	-70	-100	30	Aumento	
Consulenza	60	85	-26	Diminuzione	

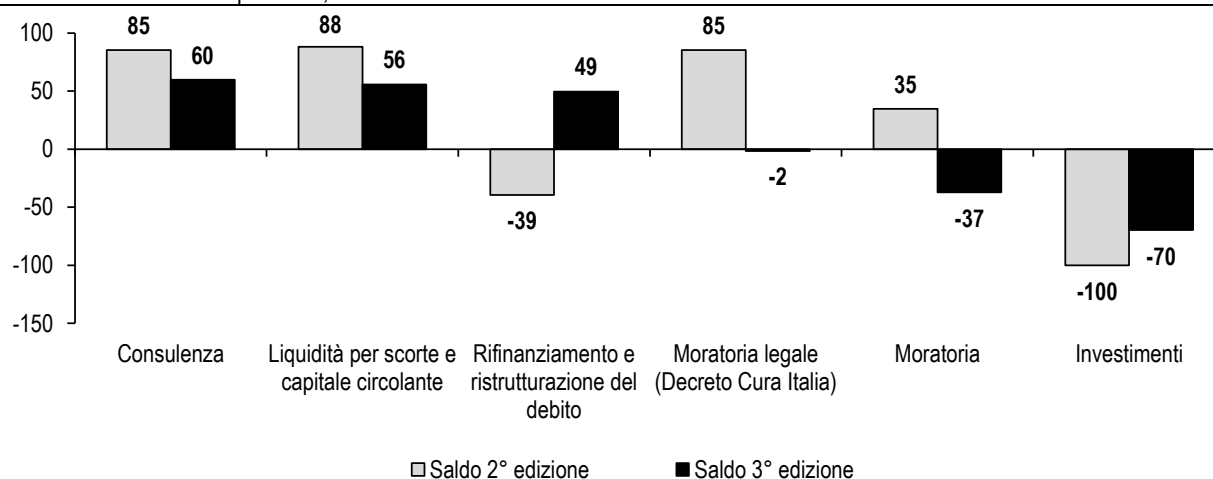
Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3^a edizione e giugno, 2^a edizione

Nella sintesi, riportata nel grafico successivo, si registra il maggiore saldo positivo – differenza tra indicazioni di frequenza straordinaria ed elevata e indicazioni di una frequenza normale o al di sotto del normale - per la consulenza (saldo pari a +60), seguita da liquidità per scorte e capitale circolante (saldo pari a +56) ed il rifinanziamento e ristrutturazione del debito (saldo pari a +49). All'opposto, si registra il massimo saldo negativo (-70) per gli investimenti.

Cosa cambia rispetto alla 2^a edizione - Si rileva un deciso aumento, pari a 89 punti percentuali, del saldo relativo al rifinanziamento e ristrutturazione del debito: era negativo e pari a -39 nella rilevazione di giugno ed ora è positivo pari a +49, evidenziando una accentuazione delle attività gestionali delle imprese relative alle linee di credito. Si evidenzia invece un calo di 72 punti percentuali per il saldo relativo alla richiesta di moratoria, che era precedentemente positivo e pari a +35 ed ora è negativo e pari a -37. Persiste la debolezza della domanda per investimenti, con un timido miglioramento rispetto alla pesante situazione rilevata a giugno.

² Come premesso, l'analisi descrittiva si riferisce a quote percentuali media ponderate con i prestiti al netto dei pronti contro termine e delle sofferenze concessi alle micro e piccole imprese fino a 20 addetti.

Frequenza delle richieste delle imprese in relazione alle esigenze di accesso al credito registrata dal panel esperti Confartigianato
 Ottobre 2020. Panel 40 rispondenti*, saldo tra % su totale che indica straordinaria o elevata e % che indica normale o al di sotto del normale



* Dati ponderati con i prestiti

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3ª edizione e giugno, 2ª edizione

Q2 L'intensità degli effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese

In merito agli effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese, il 13% degli esperti del sistema Confartigianato indica una straordinaria intensità sia per i **mancati incassi per caduta fatturato** che per **criticità del cash flow**, mentre il 10% la indica in merito ai **ritardi dei pagamenti da clienti finali**. Nel complesso, ben nove esperti su dieci (91%) indicano effetti superiori al normale sia per mancati incassi per caduta fatturato, sia per criticità del cash flow e circa otto su dieci (83%) registrano effetti superiori al normale per i ritardi dei pagamenti da clienti finali; nel 61% dei casi si registrano effetti superiori al normale relativamente ai pagamenti tra imprese. Tensioni più attenuate per **ritardi dei pagamenti da privati** (con effetti di intensità normale per l'89% del panel), **ritardi dei pagamenti in filiera da parte dei committenti leader o da grande distribuzione** (85%), **insolvenze legate a titoli di credito** (cambiali, assegni ecc) (80%) e **ritardi dei pagamenti da Pubblica amministrazione** (79%).

Q2. Quale intensità state rilevando negli effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese?

Ottobre 2020. Composizione % di riga. 40 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Effetti	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	TOTALE
Mancati incassi per caduta fatturato	13	78	9	-	100
Criticità del cash flow	13	78	7	2	100
Ritardati pagamenti da clienti finali	10	73	15	1	100
Ritardati pagam. in filiera da parte dei committenti leader o da grande distribuz. (GDO)	4	9	85	1	100
Ritardati pagamenti ordinari tra imprese	4	57	37	1	100
Ritardati pagamenti da privati	2	10	89	-	100
Ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	1	15	79	5	100
Insolvenze legate a titoli di credito (cambiali, assegni ecc)	-	14	80	6	100
Saldo (straordinaria o elevata meno normale o al di sotto del normale)	3ª edizione	2ª edizione	Diff. 3ª ed.-2ª ed.	Trend	
Mancati incassi per caduta fatturato	83	100	-17	Diminuzione	
Criticità del cash flow	82	99	-17	Diminuzione	
Ritardati pagamenti da clienti finali	66	100	-34	Diminuzione	
Ritardati pagam. in filiera da parte dei committenti leader o da grande distribuz. (GDO)	-73	21	-93	Diminuzione	
Ritardati pagamenti ordinari tra imprese	22	78	-55	Diminuzione	
Ritardati pagamenti da privati	-77	-14	-63	Diminuzione	
Ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	-68	-34	-33	Diminuzione	
Insolvenze legate a titoli di credito (cambiali, assegni ecc)	-72	-46	-25	Diminuzione	

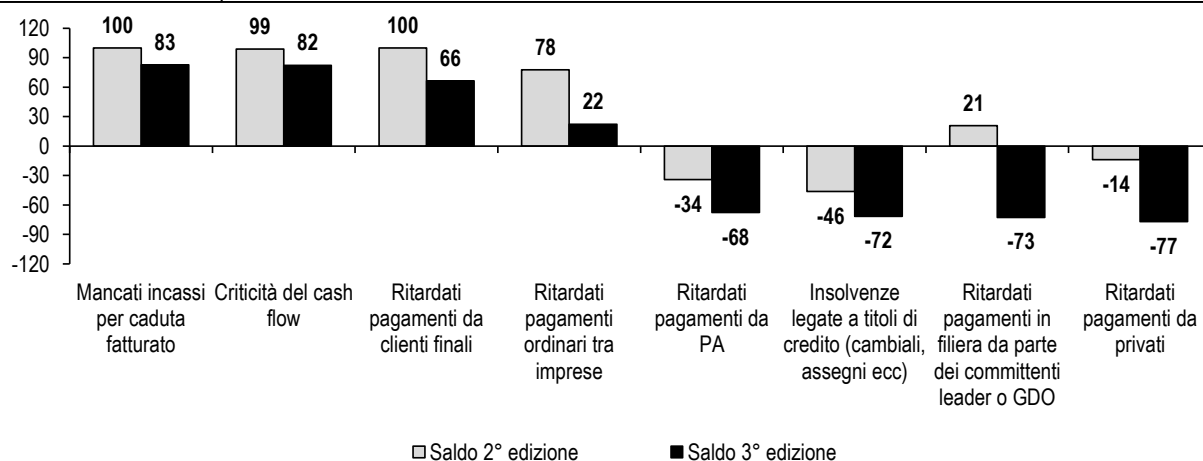
Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3ª edizione e giugno, 2ª edizione

In chiave di massima sintesi, si osserva il massimo **saldo** positivo – sempre calcolato come differenza tra indicazioni di una frequenza straordinaria ed elevata ed una frequenza normale o al di sotto del normale - per mancati incassi per caduta fatturato (saldo pari a +83), criticità del cash flow (saldo pari a +82) e ritardati dei pagamenti da clienti finali (saldo pari a +66). All'opposto si registra un marcato saldo negativo ritardi dei pagamenti da privati (saldo pari a -77), ritardi dei pagamenti da Pubblica amministrazione (saldo pari a -68), insolvenze legate a titoli di credito, come cambiali e assegni, (saldo pari a -72) e ritardi dei pagamenti in filiera da parte dei committenti leader o da grande distribuzione (saldo pari a -73).

Cosa cambia rispetto alla 2ª edizione - Si rileva un diffuso miglioramento, con una diminuzione dell'intensità degli effetti della crisi: in particolare le flessioni più marcate sono di 93 punti percentuali per i ritardi dei pagamenti in filiera da parte dei committenti leader o da grande distribuzione (il saldo passa dal +21 di giugno all'attuale -73), di 63 punti percentuali per i ritardi dei pagamenti da privati (il saldo era pari a -14 a giugno ed ora è pari a -77) e di 55 punti percentuali per i ritardi dei pagamenti ordinari tra imprese (il saldo era pari a +78 a giugno ed ora è pari a +22).

Miglioramenti più contenuti, ma con saldi ancora positivi ed elevati, per mancati incassi per caduta fatturato e criticità del cash flow (per entrambe il saldo scende di 17 punti percentuali).

Intensità degli effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese registrata dal panel esperti Confartigianato
 Ottobre 2020. Panel 40 rispondenti*, saldo tra % su tot. che indica straordinaria o elevata meno % che indica normale o al di sotto del normale



* Dati ponderati con i prestiti

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3ª edizione e giugno, 2ª edizione

Q3 Andamento dei flussi delle imprese agli Sportello Associativo Credito/Confidi

Lo shock sulla finanza d'impresa determinato dall'emergenza Covid-19 ha determinato **un diffuso aumento del flusso della clientela diretto allo Sportello Credito delle Associazioni del sistema Confartigianato e ai Confidi** che viene indicato da più di otto esperti su dieci (84%) mentre solo nel 13% dei casi si osserva una diminuzione, su cui influisce il miglioramento della congiuntura tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno.

Cosa cambia rispetto alla 2ª edizione – Diminuisce di 12 punti la quota di esperti che segnala l'aumento del flusso della clientela agli sportelli delle associazioni.

Q3. Come descrivereste il flusso di clientela allo Sportello Associativo Credito/Confidi in relazione all'emergenza Covid-19 rispetto alla gestione ordinaria?

Ottobre 2020. Composizione % di colonna. 40 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 add.

Variabili	Composizione % 3ª edizione	Composizione % 2ª edizione	Diff. 3ª edizione- 2ª edizione	Trend
Aumentato	84	96	-12	Diminuzione
Invariato	3	-	3	Diminuzione
Diminuito	13	4	8	Aumento
TOTALE	100	100		

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3ª edizione e giugno, 2ª edizione

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
 www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' - Twitter: @Confartigianato

Q4 Gli atteggiamenti delle banche in ordine alle azioni verso le imprese

L'atteggiamento delle banche viene giudicato **favorevole all'impresa** da nove esperti su dieci per il **ricorso alla garanzia del Fondo centrale fino a 30 mila euro, DL Liquidità** (88%) e da oltre la metà nel caso della **concessione di sospensione-allungamenti** (66%), della **concessione della moratoria legale, articolo 56 del DL 18/2020 Cura Italia** (65%) e del **ricorso alla garanzia del Fondo centrale fino a 800 mila euro, DL Liquidità** (55%).

Situazione polarizzata invece, per quanto riguarda il **ricorso a garanzia del Fondo centrale fino a 30 mila euro, DL Liquidità** per cui l'atteggiamento è giudicato sfavorevole all'impresa dal 41% degli esperti, bilanciato da un 30% di giudizi favorevoli e per la **concessione di sospensione-allungamenti** per cui l'atteggiamento è giudicato sfavorevole all'impresa dal 41% degli esperti, controbilanciato da un 36% di giudizi favorevoli.

Infine, si segnala che un quinto degli esperti (20%) rileva un **atteggiamento dilatorio** in merito al **ricorso alla garanzia SACE, DL Liquidità**.

Q4. Quale atteggiamento registrate nel comportamento delle banche in ordine a:

Ottobre 2020. Composizione % di riga. 40 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Variabile	Favorevole all'impresa	Neutrale	Sfavorevole per l'impresa	Dilatorio	TOTALE
Mantenimento di linee di credito attive	19	73	3	5	100
Concessione di nuove linee di finanziamento	41	13	36	9	100
Rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020 Cura Italia	33	57	4	6	100
Concessione di sospensione-allungamenti	66	29	1	4	100
Concessione della moratoria legale, articolo 56 del DL 18/2020 Cura Italia	65	33	2	-	100
Disponibilità a fare consulenza alle imprese su gestione finanziaria in relazione all'emergenza	30	23	41	5	100
Ricorso a garanzia del Fondo centrale fino a 30 mila euro, DL Liquidità	88	11	0	1	100
Ricorso a garanzia del Fondo centrale fino a 800 mila euro, DL Liquidità	55	30	8	7	100
Ricorso a garanzia SACE, DL Liquidità	16	58	6	20	100
Saldo (favorevole all'impresa meno sfavorevole all'impresa o dilatorio)	3ª edizione	2ª edizione	Diff. 3ª ed.-2ª ed.	Trend	
Mantenimento di linee di credito attive	10	22	-12	Diminuzione	
Concessione di nuove linee di finanziamento	-5	-25	20	Aumento	
Rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020 Cura Italia	23	-13	35	Aumento	
Concessione di sospensione-allungamenti	61	47	14	Aumento	
Concessione della moratoria legale, articolo 56 del DL 18/2020 Cura Italia	64	56	7	Aumento	
Disponibilità a fare consulenza alle imprese su gestione finanziaria in relazione all'emergenza	-16	-23	7	Aumento	
Ricorso a garanzia del Fondo centrale fino a 30 mila euro, DL Liquidità	87	45	42	Aumento	
Ricorso a garanzia del Fondo centrale fino a 800 mila euro, DL Liquidità	40	-19	59	Aumento	
Ricorso a garanzia SACE, DL Liquidità	-10	-9	-1	Diminuzione	

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3ª edizione e giugno, 2ª edizione

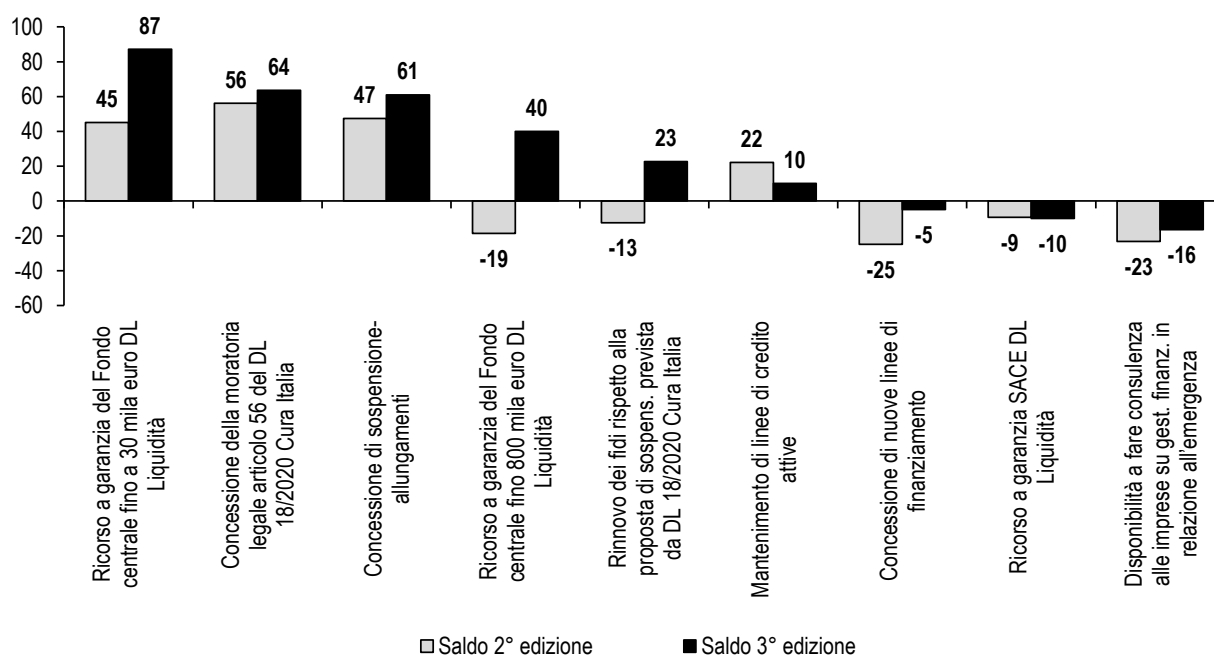
In sintesi, si registra il maggiore saldo positivo tra indicazioni di atteggiamento favorevole e indicazioni sfavorevoli o dilatorie per il ricorso a garanzia del Fondo centrale fino a 30 mila euro, DL Liquidità (saldo pari a +87), per la concessione della moratoria legale, articolo 56 del DL 18/2020 Cura Italia (saldo pari a +64) e per la concessione di sospensione-allungamenti (saldo pari a +61).

All'opposto, si registra un saldo negativo più accentuato per la disponibilità a fare consulenza alle imprese su gestione finanziaria in relazione all'emergenza (saldo pari a -16) e per il ricorso a garanzia SACE, DL Liquidità (saldo pari a -10).

Cosa cambia rispetto alla 2ª edizione – Si registra un diffuso miglioramento e si segnala, in particolare, un aumento di 59 punti percentuali per il saldo relativo al ricorso a garanzia del Fondo centrale fino a 800 mila euro DL Liquidità che passa dal -19 della rilevazione di giugno all'attuale +40. Si osserva un peggioramento, seppur contenuto in 12 punti percentuali, del saldo relativo al mantenimento di linee di credito attive che era precedentemente pari a +22 e scende a +10.

Atteggiamento registrato nel comportamento delle banche dal panel esperti Confartigianato

Ottobre 2020. Panel 40 rispondenti*, saldo tra % su totale che indica atteggiamento favorevole meno % che indica sfavorevole o dilatorio



* Dati ponderati con i prestiti

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3ª edizione e giugno, 2ª edizione

Q5 La presenza e le cause di atteggiamenti dilatori

In merito alle cause dell'eventuale atteggiamento dilatorio da parte delle banche l'indagine evidenzia che le **incertezze legate alla crisi da coronavirus** sono indicate da poco meno della metà degli esperti intervistati (47%) a cui si affianca oltre un quarto degli esperti (27%) che indica la **presenza di una proposta di rinegoziazione già in essere per ottenere coperture più elevate del Fondo di Garanzia**.

Il 21% del panel **non rileva alcun atteggiamento dilatorio**, mentre restano contenute le quote di coloro che indicano un atteggiamento **dilatorio voluto** (4%) e che indicano **altre motivazioni** (2%), legate a difficoltà del sistema bancario quali scarsa conoscenza del Fondo di Garanzia e tempi lunghi per sbloccare i congelamenti delle linee di credito e l'elevata lentezza nella gestione della pratica che si concretizza in dilatazione dei tempi e richiesta di molta documentazione aggiuntiva.

Cosa cambia rispetto alla 2ª edizione – Si osserva una ampia diminuzione, pari a 24 punti percentuali, della quota degli esperti che indica altre motivazioni all'atteggiamento dilatorio, principalmente legate alla burocrazia, mentre cresce di 19 punti percentuali la quota di esperti per cui la dilazione è determinata da una proposta di rinegoziazione già in essere per ottenere coperture più elevate del Fondo di Garanzia.

Q5. La presenza di atteggiamento dilatorio/opportunistico è determinata da:

Ottobre 2020. Composizione % di colonna. 40 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 add.

Variabili	Comp. % 3ª ediz.	Comp. % 2ª ediz.	Diff. 3ª ed.- 2ª ed.	Trend
Incetanze legate alla crisi da coronavirus	47	40	6	Aumento
Atteggiamento voluto	4	8	-5	Diminuzione
Proposta di rinegoziazione già in essere per ottenere coperture più elevate del Fondo di Garanzia	27	8	19	Aumento
Non rilevo alcun atteggiamento dilatorio	21	18	4	Aumento
Altro*	2	26	-24	Diminuzione
TOTALE	100	100		

* Scarsa conoscenza del Fondo di Garanzia e tempi lunghi per sbloccare i congelamenti di linee di credito; elevata lentezza nell'istruzione/evazione della pratica, dilatazione dei tempi e richiesta di molta documentazione aggiuntiva

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3ª edizione e giugno, 2ª edizione

Q6 La valutazione dell'operatività degli Istituti presenti sul territorio

Sul fronte della **gestione da parte delle banche dei flussi delle imprese clienti** - in termini di orari di apertura, appuntamenti, tempi di attesa, riduzione di personale presente agli sportelli - si registra una significativa criticità (alta o moderata) per nove esperti intervistati su dieci (87%), con il 24% degli intervistati che registrano una alta criticità, mentre solo il 2% rileva dei miglioramenti. Evidenti anche le **difficoltà delle banche nel gestire sotto il profilo tecnologico i servizi allo sportello e/o on line**: criticità per il 73% degli esperti, con il 29% che indica una elevata criticità, e solo il 3% rileva dei miglioramenti. In merito alla disponibilità nella **gestione degli interventi DL Liquidità**, le condizioni critiche sono evidenziate da quattro esperti su dieci (41%) ed in questo caso è marginale la quota di esperti che indica una alta criticità (3%).

Cosa cambia rispetto alla 2ª edizione – Netto miglioramento per la disponibilità a gestire interventi da DL Liquidità che vede dimezzare la quota degli esperti che la giudica critica (-49 punti percentuali) e prevale una operatività normale (52% oggi contro 3% di giugno). La criticità nella gestione da parte delle banche dei flussi delle imprese clienti scende di 9 punti percentuali. In generale il miglioramento è determinato da una modifica della composizione dell'intensità con cui si manifesta la criticità, con il prevalere di condizioni moderatamente critiche rispetto a quelle molto critiche, rapporto invertito rispetto alla rilevazione di giugno. Si allenta di 11 punti percentuali la criticità legata alle piattaforme tecnologiche dei servizi bancari e, anche in questo caso, prevale una criticità moderata (44% oggi contro 31% di giugno) mentre è meno presente una alta criticità (29% oggi contro il 53% di giugno).

Q6. Come valutate i seguenti elementi di operatività degli Istituti presenti sul territorio?

Ottobre 2020. Composizione % di riga. 40 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Variabili	Molto critico	Moderatamente critico	Normale	Con segnali di miglioramento	TOTALE
Gestione flussi di imprese clienti (orari, appuntamenti, tempi di attesa, riduzione personale)	24	63	11	2	100
Difficoltà tecnologica nella gestione dei servizi allo sportello e/o on line	29	44	25	3	100
Disponibilità a gestire interventi DL Liquidità	3	39	52	7	100
Per memoria: risultati della 2ª edizione					
Gestione flussi di imprese clienti (orari, appuntamenti, tempi di attesa, riduzione personale)	63	32	0	4	100
Difficoltà tecnologica nella gestione dei servizi allo sportello e/o on line	53	31	13	3	100
Disponibilità a gestire interventi da DL Liquidità	28	62	3	7	100
Frequenza di risposte molto critico e moderatamente critico	Critico 3ª ediz.	Critico 2ª edizione	Diff. 3ª edizione-2ª edizione	Trend	
Gestione flussi di imprese clienti (orari, appuntamenti, tempi di attesa, riduzione personale)	87	96	-9	Diminuzione	
Difficoltà tecnologica nella gestione dei servizi allo sportello e/o on line	73	84	-11	Diminuzione	
Disponibilità a gestire interventi da DL Liquidità	41	90	-49	Diminuzione	

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3ª edizione e giugno, 2ª edizione

Q7 Lo stato dell'operatività delle banche rispetto l'apice della crisi Covid-19 di marzo-aprile

Rispetto l'apice della crisi Covid-19 di marzo-aprile, sei esperti su dieci (61%) giudicano migliorata l'operatività delle banche, pur rimanendo ancora lontana dalla normalità, mentre tre esperti su dieci (32%) registrano una situazione quasi normalizzata e solo il 6% degli esperti non registra alcun miglioramento.

Q7. Rispetto l'apice della crisi Covid-19 di marzo-aprile rilevate significativi miglioramenti nell'operatività delle banche presenti sul vostro territorio?*

Ottobre 2020. Composizione % di colonna. 40 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 add.

Variabili	Comp. %
Sì, situazione vicina alla normalità	32
Sì, ma situazione ancora lontana dalla normalità	61
Nessun miglioramento	6
TOTALE	100

* Domanda presente a partire dalla 3ª edizione dell'Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020. 3ª edizione

Q8 Il riscontro e l'intensità di azioni restrittive da parte delle banche

In relazione alle possibili azioni restrittive da parte degli istituti di credito, si osserva una generalizzata ridotta quota di casi che segnalano restrizioni di intensità straordinaria. Tra le azioni attuate dalle banche prevale la **richiesta di maggiori garanzie**, indicata da quattro esperti su dieci (40%) con una intensità elevata. In relazione alle azioni restrittive connesse con asimmetrie informative³, si segnala qualche tensione in relazione alla mancata risposta alle richieste delle imprese, segnalata da un 17% con elevata intensità.

Segnale positivo proviene dal 34% dei casi che indica l'assenza di azioni restrittive per l'**incremento dello spread sui tassi di interesse**, e dal 31% dei casi che non rileva la **richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato**.

Q8. State riscontrando sistematiche azioni restrittive da parte delle banche presenti sul vostro territorio e con quale intensità?

Ottobre 2020. Composizione % di riga. 40 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

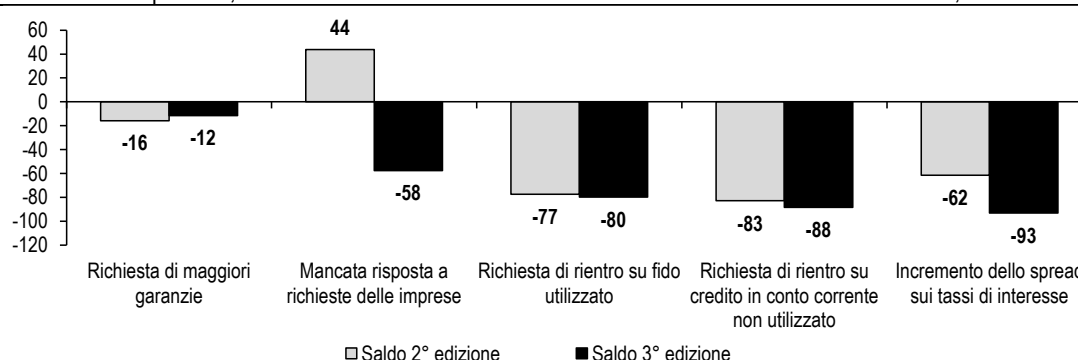
Variabili	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	No	TOTALE
Richiesta di maggiori garanzie	4	40	49	1	6	100
Incremento dello spread sui tassi di interesse	1	2	62	1	34	100
Richiesta di rientro fido utilizzato	1	9	58	19	12	100
Richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato	1	5	59	4	31	100
Mancata risposta a richieste delle imprese	4	17	54	0	25	100
Saldo (straordinaria o elevata meno normale o al di sotto del normale o no)	3ª edizione	2ª edizione	Diff. 3ª edizione-2ª edizione		Trend	
Richiesta di maggiori garanzie	-12	-16	4		Aumento	
Incremento dello spread sui tassi di interesse	-93	-62	-32		Diminuzione	
Richiesta di rientro su fido utilizzato	-80	-77	-2		Diminuzione	
Richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato	-88	-83	-6		Diminuzione	
Mancata risposta a richieste delle imprese	-58	44	-102		Diminuzione	

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3ª edizione e giugno, 2ª edizione

In chiave di massima sintesi, non si registrano saldi positivi - tra indicazioni di una frequenza straordinaria ed elevata ed una frequenza normale o al di sotto del normale o non rilevata - mentre si registrano marcati saldi negativi per l'incremento dello spread sui tassi di interesse (saldo pari a -93), la richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato (saldo pari a -88), la richiesta di rientro fido utilizzato (saldo pari a -80) e la mancata risposta a richieste delle imprese (saldo pari a -58).

Frequenza sistematiche azioni restrittive da parte di banche presenti sul proprio territorio registrata dal panel esperti Confartigianato

Ottobre 2020. Panel 40 rispondenti, saldo tra % su tot. che indica straordinaria o elevata meno % che indica normale, al di sotto del norm. o no



N.B.: SALDO POSITIVO=Intenso atteggiamento restrittivo; SALDO NEGATIVO=Attegg. restrittivo normale, al di sotto del normale o non presente

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3ª edizione e giugno, 2ª edizione

Cosa cambia rispetto alla 2ª edizione - Diffuso il miglioramento per tutte le azioni esaminate, tranne che per la richiesta di garanzie, per cui il saldo negativo è più contenuto (-12) e mostra una crescita limitata (+4 punti percentuali). Da segnalare l'inversione della tendenza per la mancata risposta a

³ Tipologia di asimmetria riconducibile a congetture sul comportamento della controparte da parte degli operatori sul lato della domanda del mercato del credito al fine di valutare le caratteristiche del prodotto.

richieste delle imprese, che passa dal saldo positivo di +44 di giugno a quello attuale negativo di -58 (con una diminuzione di 102 punti), e l'incremento dello spread sui tassi di interesse che migliora, passando dal saldo di -62 di giugno all'attuale di -93 (con una diminuzione di 32 punti).

Q9 La disponibilità verso le imprese delle prime 5 banche presenti sul territorio

Per quanto concerne disponibilità alle richieste delle imprese delle cinque maggiori banche presenti su ciascun territorio, il panel degli esperti del sistema associativo di Confartigianato ha indicato complessivamente 56 banche che, in fase di elaborazione, sono state riclassificate sulla base della tassonomia proposta da Banca d'Italia (2020b) e riportata al termine di questo lavoro.

Nel complesso la metà degli esperti intervistati (48%) indica la disponibilità nei confronti delle imprese da parte delle banche leader dei rispettivi mercati territoriali, un 44% segnala una neutralità (forti cautele, incertezza, dilazione) mentre il restante 9% degli esperti intervistati indica un atteggiamento negativo/restrittivo su costi, garanzie, rientri ecc.

Sulla base della tipologia degli istituti di credito, si rileva la diffusa prevalenza di un atteggiamento positivo e disponibile verso la clientela delle **banche minori**, indicato dai tre quarti degli esperti intervistati (75%), delle **altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi bancari**, segnalato dal 59% degli esperti intervistati, e delle **banche piccole** segnalato dal 45% degli esperti intervistati.

In relazione alle categorie dimensionali Banca d'Italia (2020b) specifica che sono "grandi" le banche - appartenenti a gruppi o indipendenti - con totale dei fondi intermediati superiori a 21,5 miliardi di euro; sono "piccole" le banche con fondi intermediati compresi tra 3,6 e 21,5 miliardi di euro mentre sono "minori" quelle con fondi intermediati inferiori a 3,6 miliardi di euro.

Si osserva un prevalente atteggiamento neutrale (61%) per i **primi 5 gruppi bancari**, che includono banche appartenenti ai gruppi UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca e Banco BPM, tipologia bancaria per cui si evidenzia anche la minor frequenza di atteggiamento positivo e disponibile indicato dal 32% degli esperti.

Q9. Indicate la vostra percezione in merito alla disponibilità delle prime 5 banche presenti sul territorio in relazione alle esigenze delle imprese (dati aggregati per tipologie di banche, cfr. Legenda riportata alla fine di questa Elaborazione Flash)

Ottobre 2020. Composizione % di riga. 40 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Tipologia di banca	Positivo (disponibile verso la clientela)	Più neutrale (forti cautele, incertezza, dilazione)	Negativo (atteggiamento restrittivo su costi, garanzie, rientri ecc)	TOTALE
Primi 5 gruppi bancari: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco BPM	32	61	8	100
Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi bancari	59	26	15	100
Banche piccole	45	41	14	100
Banche minori	75	21	3	100
TOTALE	48	44	9	100
Saldo (atteggiamento positivo meno atteggiamento negativo)	3ª edizione	2ª edizione	Diff. 3ª edizione-2ª edizione	Trend
Primi 5 gruppi bancari: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco BPM	24	6	17	Aumento
Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi bancari	44	42	2	Aumento
Banche piccole	31	44	-14	Diminuzione
Banche minori	72	47	26	Aumento
TOTALE	39	22	17	Aumento

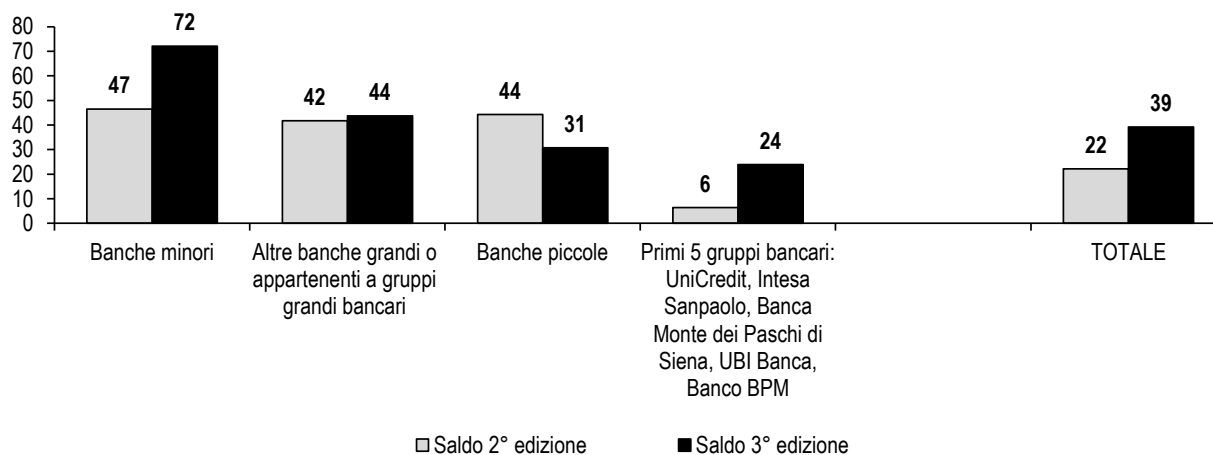
Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3ª edizione e giugno, 2ª edizione

Valutando in termini sintetici le frequenze rilevate per questa domanda, si osserva in media un saldo tra la quota rilevata di atteggiamento positivo e la quota di coloro che ha indicato un orientamento negativo o restrittivo positivo e pari a +39. Nel dettaglio le banche minori registrano il valore più elevato, pari a +72, seguite dalle altre banche grandi o appartenenti a grandi gruppi con un saldo di +44. Il prevalente atteggiamento neutrale colloca all'ultimo posto i primi 5 gruppi bancari che mostrano con un saldo positivo pari a +24.

Cosa cambia rispetto alla 2ª edizione – Complessivamente il saldo di +39 relativo alla disponibilità delle principali banche presenti sul territorio cresce di 17 punti percentuali rispetto al +22 della

precedente rilevazione. Nel dettaglio la disponibilità aumenta in particolare per le banche minori che registrano un saldo più alto di 26 punti percentuali mentre è diminuita solo per le banche piccole per cui il saldo è più basso di 14 punti.

Disponibilità verso le imprese delle prime banche presenti sui territori: saldo atteggiamento positivo-negativo per tipologia
 Ottobre 2020. Panel 40 rispondenti, dati ponderati con i prestiti, saldo differenza tra % che indica atteggiamento positivo e % negativo



Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3ª edizione e giugno, 2ª edizione

Q10 Valutazione sull'attività del Fondo di Garanzia nei confronti delle Micro e Piccole imprese

Praticamente tutti gli esperti intervistati ritengono che il Fondo di Garanzia abbia svolto la missione affidata nei confronti delle micro e piccole imprese, e in particolare il 52% ha un giudizio pienamente positivo.

Q10. Secondo voi il Fondo di Garanzia ha svolto la missione affidata nei confronti delle Micro e Piccole imprese?*

Ottobre 2020. Composiz. % di colonna. 40 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 add.

Variabili	Comp. %
Sì, completamente	52
Sì, ma parzialmente	47
No	1
TOTALE	100

* Domanda presente a partire da questa 3ª edizione dell'Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020. 3ª edizione

Q11 Le valutazioni sull'aumento di cessazioni e fallimenti di impresa

La crisi conseguente all'emergenza sanitaria per Covid-19 si ripercuote violentemente sul sistema economico e finanziario delle imprese, aumentando la probabilità di *default* e nove esperti su dieci hanno elementi per valutarla: l'89% degli esperti ha, infatti, espresso una valutazione, indicando un aumento del 16% delle cessazioni e fallimenti di impresa nel 2020 a causa della crisi in corso, percentuale in calo di 7 punti percentuali rispetto alla stima ottenuta nella precedente edizione dell'Osservatorio.

Cosa cambia rispetto alla 2ª edizione – Stabile ed elevata la quota di esperti che esprime una valutazione, delineando uno scenario meno cupo, con la riduzione di 7 punti dell'entità del fenomeno dell'aumento delle cessazioni e fallimenti di impresa.

Q.11 A vostro parere la crisi in corso determinerà nel 2020 un aumento di cessazioni e fallimenti di impresa del:

Ottobre 2020. Composizione % di colonna. 40 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 add.

Variabili	3ª edizione		2ª edizione		Diff. 3ª edizione-2ª ediz.		Trend	
	Comp. %	Percentuale media	Comp. %	Percentuale media	Comp. %	Percentuale media	Comp. %	Percentuale media
Indica un aumento di cessazioni/fallimenti	89	16	90	23	-1	-7	Diminuzione	Diminuzione
Non ha elementi di valutazione	11		10		1		Aumento	
TOTALE	100		100					

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3ª edizione e giugno, 2ª edizione

Q12 Le valutazioni sui rischi operativi e di sostenibilità dell'attività per le imprese entro il 2020

In questa edizione dell'Osservatorio è stato anche richiesto un giudizio sul grado di tenuta del sistema delle imprese. Tre esperti su quattro (75%) hanno espresso un giudizio, avendo i necessari elementi di valutazione, indicando che il 21% delle imprese presenta rischi operativi e di sostenibilità dell'attività entro la fine dell'anno.

Q12. Qual è la percentuale delle imprese del vostro territorio che ritenete abbiano rischi operativi e di sostenibilità dell'attività entro il 2020?*

Ottobre 2020. Composizione % di colonna. 40 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 add.

Variabili	Composizione %	Percentuale media
Indica una quota di imprese con rischi operativi e sostenibilità dell'attività	75	21
Non ha elementi di valutazione	25	
TOTALE	100	

* Domanda presente a partire dalla 3ª edizione dell'Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020

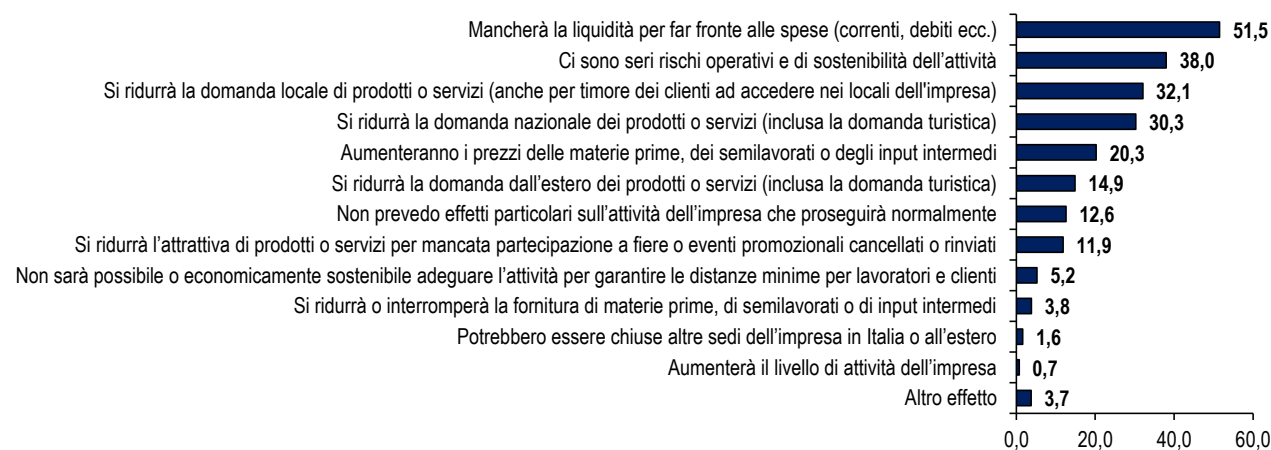
Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020, 3ª edizione

Per un confronto va segnalato che la percentuale del 21% indicata dal panel di esperti Confartigianato risulta inferiore al 38,0% delle imprese con 3 addetti ed oltre che ha segnalato entro la fine del 2020 seri rischi operativi e di sostenibilità dell'attività, nella rilevazione condotta dall'Istat (2020) a maggio 2020 per tratteggiare la situazione e le prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19.

Secondo questa rilevazione dell'Istat, in ottica settoriale sono più pessimiste le imprese dei Servizi non commerciali con una quota del 45,8% mentre il Commercio è il settore più fiducioso con una quota del 29,8%, certamente influenzato dalle ottime performance dell'e-commerce. In ottica dimensionale le microimprese sono maggiormente preoccupate per la tenuta dell'attività, rispondendo nel 39,9% dei casi, a fronte del 17,5% delle grandi imprese, con 250 addetti ed oltre, che prevede seri rischi per la propria attività. In ottica territoriale sono le imprese della Sardegna le più pessimiste sulla tenuta della propria attività, con una percentuale del 48,8%, mentre quelle del Friuli-Venezia Giulia sono le più fiduciose in merito con una quota del 31,0%.

Effetti dell'emergenza da Covid-19 previsti sulla propria impresa fino alla fine del 2020

Rilevazione condotta tra l'8 e il 29 maggio 2020. Incidenza percentuale. Campione di circa 90 mila imprese con 3 e più addetti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Le news del 2020 dell'Ufficio Studi sul portale Confartigianato.it che affrontano il tema del credito

- 02/11/2020 [STUDI – I rischi per la ripresa. Più investimenti ed efficienza dei servizi PA per evitare futura crisi del debito](#)
- 30/09/2020 [STUDI – ‘Ripartire, impresa possibile’: pubblicato il 15° Rapporto annuale di Confartigianato](#)
- 25/09/2020 [STUDI – Trend di recupero dell’economia, investimenti e MPI al centro delle politiche di rilancio nell’ 8° report Covid-19](#)
- 16/09/2020 [STUDI – In un anno 370 analisi territoriali di Ufficio Studi e Osservatori in rete. On line la 10ª edizione di ‘Territori 2020’](#)
- 06/07/2020 [STUDI – Con crisi di liquidità il 41,6% MPI ricorre a nuovo credito bancario. Focus sul trend dei prestiti alle imprese](#)
- 15/06/2020 [STUDI – Le tensioni sulla liquidità nelle MPI nella 2ª edizione dell’Osservatorio Credito Covid-19](#)
- 12/06/2020 [STUDI – Con detrazioni fiscali lavoro per 243 mila addetti delle costruzioni. Focus Bonus 110% in webinar con 1.350 partecipanti](#)
- 29/04/2020 [CORONAVIRUS – Sondaggio Confartigianato/Lockdown su giovani imprenditori: -50% fatturato. Pesano crisi liquidità e burocrazia](#)
- 17/04/2020 [STUDI – Osservatorio Credito Covid-19: i risultati della survey basata sulle interviste ad un panel di esperti di Confartigianato](#)
- 14/04/2020 [STUDI – Per ripartire dopo la peggiore crisi \(PIL -9,1%\) tutelare asset delle imprese: 65,7% del lavoro nelle micro e piccole](#)
- 09/04/2020 [STUDI – Garanzie statali, rischio tempi lunghi. Fidi tra 30 e 800 mila euro per 842 mila imprese. Tempi brevi in Usa e Svizzera](#)
- 29/01/2020 [STUDI – Tempi pagamento PA: dal 2013 c’è legge con limite di 30 giorni, nel 2019 ancora 1.206 comuni pagano oltre i 60 giorni](#)
- 23/01/2020 [STUDI – A settembre 2019 prestiti a MPI a -2,3% vs -1,0% totale imprese. In 5 anni -15,4 miliardi euro di prestiti all’artigianato](#)

Le pubblicazioni del 2020 dell'Ufficio Studi [disponibili nella intranet](#) che affrontano il tema del credito

- 27/10/2020 - Presentazione 'Accesso al credito ai tempi del COVID'
- 09/10/2020 - slides 'Credito e MPI nella crisi Covid-19'
- 16/09/2020 - Rapporto 'Territori 2020 - 100 variabili, oltre 10 mila numeri di oltre 100 territori' 10ª edizione
- 06/07/2020 - APPENDICE STATISTICA News 'Trend prestiti a MPI e totale imprese per regione, 2012-2020'
- 15/06/2020 - Elaborazione Flash 'Osservatorio Credito Covid-19 – 2ª edizione, giugno 2020' 'burodemia'
- 15/04/2020 - Elaborazione Flash 'Osservatorio Credito Covid-19 – 1ª edizione, aprile 2020'
- 23/01/2020 - Elaborazione Flash 'Le tendenze credito a piccole imprese sett. 2019. Focus artigianato giu. 2019'

Gli 8 rapporti dell'Ufficio Studi [disponibili nella intranet](#) dedicati alla crisi Covid-19

- 24/09/2020 - 8° report Covid-19 'Verso un autunno difficile. Trend di fine estate e policy' webinar 24/9
- 20/07/2020 - 7° report Covid-19 'I settori economici e MPI, tra crisi Covid-19 e lenta ripresa' webinar 20/7
- 24/06/2020 - 6° report Covid-19 'La tortuosa ‘fase 3’
- 03/06/2020 - 5° report Covid-19 'Il difficile transito nella ‘fase 2’
- 08/05/2020 - 4° report Covid-19 'Ripartenza lenta. Incertezze tra emergenza sanitaria ed economica e
- 22/04/2020 - 3° report Covid-19 'Nell'occhio del ciclone. Effetti su MPI, export, credito e finanza pubblica'
- 08/04/2020 - 2° report Covid-19 'Crisi Covid-19: le tendenze tra emergenza sanitaria e politiche di stabilizzazione'
- 25/03/2020 - 1° Report Covid-19 - 'Crisi Covid-19, economia e MPI'

Riferimenti e fonte dati

Banca d'Italia (2013), [Relazione Annuale, anno 2012](#)

Banca d'Italia (2020), [Indagine sul credito bancario \(BLS\)](#)

Banca d'Italia (2020a), [Base dati statistica](#)

Banca d'Italia (2020b), [Glossario, voce 'Banche'](#)

Banca d'Italia (2020c), [Banche e istituzioni finanziarie: finanziamenti e raccolta per settori e territori. Metodi e fonti: note metodologiche](#)

Banca d'Italia (2020d), [“Credito e liquidità per famiglie e imprese: domande di moratoria a 301 miliardi di euro, oltre 106 miliardi di valore delle richieste al Fondo di Garanzia PMI; ragiungono i 16,6 miliardi di euro i volumi dei prestiti garantiti da SACE”](#). Comunicato stampa congiunto dell'11 novembre con MEF, Ministero dello Sviluppo Economico, ABI, Mediocredito centrale-Invitalia e SACE

Banca d'Italia (2020e), [Bollettino economico n 4, ottobre](#)

Banca Centrale Europea (2016), [The euro area bank lending survey. Role, development and use in monetary policy preparation](#), di Petra Köhler-Ulbrich, Hannah S. Hempell, Silvia Scopel, Occasional Paper Series

Banca Centrale Europea e Banca d'Italia (2020), [Statistiche dell'Area dell'Euro. Bilanci della banche - Prestiti. Tassi di crescita corretti delle società](#)

Confartigianato (2020), Le tendenze del credito alle piccole imprese a settembre 2019. Focus su imprese artigiane a giugno 2019, 23 gennaio

Confartigianato (2020a), Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020. I risultati della 1ª rilevazione

Confartigianato (2020b), Osservatorio Credito Covid-19 – giugno 2020. I risultati della 2ª rilevazione

Confartigianato (2020c) – News Studi – Con crisi di liquidità il 41,6% MPI ricorre a nuovo credito bancario. Focus sul trend dei prestiti alle imprese, [6 luglio](#)

Istat (2020), [Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19](#). Periodo di riferimento: marzo-maggio 2020

Ministero dello sviluppo economico (2020), Fondo di garanzia. La garanzia pubblica che facilita l'accesso al credito delle PMI e dei Professionisti. Emergenza COVID-19. Dai per Regione e Provincia totali e fino a 30mila euro. [Dati dal 17 marzo al 10 novembre 2020](#)

Legenda sulle tipologie di banche ([glossario Banca d'Italia](#))

Primi 5 gruppi: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco BPM (22 banche): Banca Monte dei Paschi di Siena spa; UniCredit spa; Finacobank Banca Fineco spa; Banca Akros spa; Intesa Sanpaolo spa; Iw bank spa; Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare spa; Unione di Banche Italiane società cooperativa per azioni; Mps Leasing & Factoring spa, banca per i servizi finanziari; Intesa Sanpaolo Private Banking spa; Banca Imi spa; Banca Fideuram spa; Banca Prossima spa; Banca 5 spa; Banca Widiba spa; Banca BPM società per azioni; Banca Apulia spa; Cassa di Risparmio di Firenze spa; Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia; Cassa di Risparmio in Bologna spa; Mediocredito Italiano spa; Mps Capital Services Banca per le Imprese spa.

Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi (31 banche): Banca Nazionale del Lavoro spa; Banco di Sardegna spa; Dexia Crediop spa; Credito Emiliano spa; Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni spa; CheBanca spa; Banca Cesare Ponti spa; Deutsche Bank spa; Farbanca spa; ICCREA Bancaimpresa spa; Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito spa; Deutsche Bank Mutui spa; Banca Euromobiliare spa; Banca della Nuova Terra spa; Credito Valtellinese spa; Crédit Agricole Friuladria spa; Bper Banca spa; Banca di Sassari spa; Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni; Crédit Agricole Carispezia spa; Cr di Bra spa; Banca Carige spa; Crédit Agricole Cariparma spa; Cr di Saluzzo spa; Banca del Monte di Lucca spa; Cassa depositi e prestiti spa; Banca spa - Istituto Centrale del Credito Cooperativo; Mediobanca - Banca di Credito Finanziario spa; Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia; Artigiancassa spa; Compass spa.

Filiali di banche estere (79 banche): Europe Arab Bank plc - Milan Branch; Fce Bank plc; Hsbc Bank plc; Credit Suisse AG; UBS Europe spa; Barclays Bank plc; Bayerische Landesbank; Citibank Europe plc; Bhw Bausparkasse AG; Unicredit Bank AG; Bank of China ltd; Commerzbank AG; Aareal Bank AG; Rci Banque SA; Volkswagen Bank GmbH; Alpenbank AG; Hypo Tirol Bank AG; Morgan Stanley Bank International ltd Milan Branch; Bnp Paribas Lease Group SA; Bnp Paribas SA; Natixis SA; Cnh Industrial Capital Europe; Banque Populaire Mediterranee; Allfunds Bank SA; Deutsche Bank AG; Natixis Lease SA - Succursale Italia; RBC Investor Services Bank SA; Toyota Kreditbank GmbH; Sumitomo Mitsui Banking Corporation Europe ltd; Pictet & Cie (Europe) SA; Mizuho Bank ltd; Cnh Industrial Financial services SA; The Bank of New York Mellon (Luxembourg) SA; Claas Financial Services; De Lage Landen International B.V. (DLL); J.P. Morgan International Bank ltd; Kbc Bank N.V. Italia; National Westminster Bank PLC; Bank of America Merrill Lynch International Limited; Bank Sepah; Job Finance; Banque Chaabi Du Maroc; Banco Santander SA; Mainfirst Bank AG; Saxo Bank A/S; Edmond de Rothschild (France); Industrial and Commercial Bank of China (Europe) SA; Attijariwafa Bank Europe sede secondaria Italia; J.P. Morgan Securities plc; Carrefour Banque; BinckBank NV; Union Bancaire Privée (Europe) SA; Crédit Agricole Corporate & Investment Bank; Efg Bank (Luxembourg) SA; Bmw Bank GmbH; Banca Transilvania SA; Caceis Bank Luxembourg SA, Milan Branch; State Street Bank GmbH; Ca Indosuez Wealth SA; Western Union International Bank GmbH; Banco do Brasil AG; Ing Bank NV; Bnp Paribas Securities Services; Cooperative Rabobank U.A.; Mufg Bank, ltd; JPMorgan Chase Bank National Association; Abc International Bank plc; Citibank NA; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA(BBVA); Société Générale; China Construction Bank (Europe) SA; Bank of Communications (Luxembourg) S.A.; Credit Suisse International; UBS Limited; Younited; Hewlett-Packard International Bank; Lombard Odier (Europe) SA; Toyota Material Handling Commercial Finance AB; Grenke Bank AG.

Piccole (32 banche): Hypo Alpe-Adria-Bank spa; Banca Mediolanum spa; Banca Generali spa; Findomestic Banca spa; Unipol Banca spa; Santander Consumer Bank spa; Banca Patrimoni Sella & C. spa; Banco di Lucca e del Tirreno spa; Banca Sella spa; Société Générale Securities Services spa; Banca Sella Holding spa; Banco di Desio e della Brianza spa; Fca Bank spa; Allianz Bank Financial Advisors spa; Banca Ubae spa; Banca PSA Italia spa; Depobank - Banca Depositaria Italiana spa; Banca Progetto spa; Banca Agricola Popolare di Ragusa società cooperativa per azioni; Banca di Imola spa; Banca Valsabbina società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Puglia e Basilicata - società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Bari - società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Cividale società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Spoleto spa; Banca Popolare dell'Alto Adige spa; Cassa di Risparmio di Bolzano spa; Cassa di Risparmio di Asti spa; Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli spa; Cassa di Risparmio di Orvieto spa; Cassa di Risparmio di Ravenna spa; Banca di Credito Cooperativo di Roma società cooperativa.

Minori (342 banche): tutte le altre non elencate precedentemente.

Appendice

Prestiti alle imprese e alle MPI

Serie storica dinamica trimestrale del credito per piccole imprese e totale imprese nelle regioni negli ultimi due anni

Osservatorio Credito Covid-19, autunno 2020

Tavole con dati grezzi non ponderati della 3ª rilevazione

Prestiti alle imprese e alle MPI - Serie storica dinamica trimestrale del credito per piccole imprese e totale imprese nelle regioni negli ultimi due anni

Serie storica della dinamica trimestrale del credito nelle regioni negli ultimi due anni: piccole imprese* e totale imprese**

Giugno 2018-giugno 2020. Variazioni % tendenziali corrette e soggette a revisione***, rango e gap in punti percentuali. Stock milioni di prestiti (compresi PCT, sofferenze e componenti residuali) al totale Ateco al netto della sezione U

Regione	Giù. 2018	Sett. 2018	Dic. 2018	Mar. 2019	Giù. 2019	Sett. 2019	Dic. 2019	Mar. 2020	Giù. 2020	Rank	Trend rispetto marzo 2020	Gap con tot. impr.	Stock mln euro a giù. 2020	Comp. %	% su totale impr.	Rank
Piccole imprese																
Abruzzo	-2,9	-2,9	-3,1	-2,4	-3,2	-2,7	-2,4	-2,3	4,9	4	Miglioramento	6,6	2.693	2,0	24,3	10
Basilicata	1,6	1,7	1,1	0,1	-0,7	-0,6	0,3	0,8	5,8	1	Miglioramento	4,2	940	0,7	31,4	4
Calabria	0,9	0,4	0,4	0,0	-0,5	0,4	0,4	0,2	5,3	2	Miglioramento	2,7	2.289	1,7	38,0	1
Campania	2,6	1,9	1,8	1,0	-0,6	-0,9	-0,9	-0,9	4,9	4	Miglioramento	4,4	5.921	4,5	19,6	16
Emilia-Rom.	-2,0	-1,3	-2,1	-3,6	-3,6	-3,0	-2,6	-1,5	2,5	12	Miglioramento	0,4	13.586	10,3	17,3	19
Friuli-V.G.	-2,6	-3,3	-3,2	-5,2	-4,9	-3,7	-3,0	-2,5	1,4	17	Miglioramento	-6,4	3.016	2,3	19,3	17
Lazio	0,4	1,1	0,5	-0,4	-0,4	-1,2	-0,4	-1,2	4,1	9	Miglioramento	-5,8	7.898	6,0	9,0	21
Liguria	-1,2	-0,8	-0,7	-3,2	-3,5	-3,5	-3,3	-1,7	4,7	8	Miglioramento	5,2	3.122	2,4	21,6	14
Lombardia	-1,9	-2,0	-2,0	-3,1	-3,5	-2,7	-2,6	-1,9	2,1	14	Miglioramento	-1,7	25.093	19,0	12,0	20
Marche	-4,6	-3,7	-3,0	-3,8	-3,8	-3,7	-3,3	-3,1	0,4	18	Miglioramento	-3,4	4.052	3,1	22,4	12
Molise	-1,5	-1,4	-1,6	-1,2	-1,3	-1,1	-1,0	-0,7	3,8	10	Miglioramento	0,7	490	0,4	36,1	2
Piemonte	-1,0	-0,9	-0,8	-2,3	-2,6	-1,9	-2,9	-1,4	2,4	13	Miglioramento	-5,8	11.062	8,4	20,9	15
P. A. Bolzano	-0,3	0,0	1,2	-1,2	-0,9	-1,1	-1,3	1,1	2,0	15	Miglioramento	-0,1	5.412	4,1	33,8	3
P. A. Trento	-2,8	-2,1	-1,0	-1,7	-2,8	-2,3	-3,1	-3,0	-1,1	20	Miglioramento	-5,8	2.947	2,2	24,9	8
Puglia	1,7	0,9	-0,1	-0,9	-1,0	-0,5	0,4	0,5	5,2	3	Miglioramento	3,1	6.431	4,9	30,0	7
Sardegna	1,5	1,1	0,2	-0,2	-0,5	-0,5	-0,5	-0,4	4,9	4	Miglioramento	3,5	2.848	2,2	31,3	5
Sicilia	1,8	1,2	0,9	0,4	-1,5	-1,2	-0,8	-0,7	4,9	4	Miglioramento	3,9	6.087	4,6	30,7	6
Toscana	-0,4	-0,5	-1,0	-2,0	-3,3	-2,9	-2,3	-1,9	2,6	11	Miglioramento	3,7	11.205	8,5	22,4	12
Umbria	-2,0	-2,4	-2,5	-3,8	-3,9	-3,4	-2,6	-1,9	1,8	16	Miglioramento	1,8	2.390	1,8	23,9	11
Valle d'Aosta	-1,3	-2,2	-3,4	-3,8	-4,3	-4,0	-6,2	-6,3	-2,2	21	Miglioramento	1,6	353	0,3	24,8	9
Veneto	-2,2	-2,0	-2,4	-3,8	-4,2	-3,6	-3,9	-3,7	-0,5	19	Miglioramento	-3,9	14.460	10,9	19,3	17
Nord-Ovest	-1,6	-1,6	-1,6	-2,9	-3,3	-2,5	-2,7	-1,8	2,4	4	Miglioramento	-1,9	39.630	30,0	14,3	5
Nord-Est	-2,0	-1,7	-1,8	-3,4	-3,6	-3,0	-3,0	-2,2	0,9	5	Miglioramento	-2,2	39.420	29,8	20,0	3
Centro	-1,1	-0,7	-1,1	-2,0	-2,6	-2,6	-1,9	-1,8	2,6	3	Miglioramento	-2,4	25.545	19,3	15,4	4
Sud	1,1	0,6	0,1	-0,4	-1,0	-0,8	-0,5	-0,4	5,1	1	Miglioramento	4,1	18.764	14,2	25,7	2
Isole	1,7	1,2	0,7	0,2	-0,5	-1,1	-0,7	-0,5	4,9	2	Miglioramento	3,7	8.935	6,8	30,9	1
ITALIA	-1,0	-0,9	-1,1	-2,3	-2,7	-2,3	-2,2	-1,6	2,6		Miglioramento	-1,1	132.295	100,0	17,8	
Centro-Nord													104.596		16,3	
Mezzogiorno													27.699		27,1	
Totale imprese (società non finanziarie e famiglie produttrici)																
Abruzzo	0,7	0,5	-0,3	0,3	-0,3	0,1	-1,5	-2,2	-1,7	20	Miglioramento		11.071	1,5		
Basilicata	2,7	2,1	1,7	1,6	0,8	1,1	0,6	0,5	1,6	13	Miglioramento		2.990	0,4		
Calabria	0,4	-0,2	-0,7	-0,9	-1,9	-1,0	-0,2	0,3	2,6	9	Miglioramento		6.026	0,8		
Campania	2,3	2,3	0,7	0,1	-1,2	-1,4	-2,1	-2,7	0,5	16	Miglioramento		30.237	4,1		
Emilia-Rom.	-0,1	0,9	0,2	-0,1	-0,9	0,0	-0,6	0,2	2,1	10	Miglioramento		78.744	10,6		
Friuli-V.G.	-4,3	1,0	3,4	2,5	3,1	1,3	0,4	5,7	7,8	3	Miglioramento		15.617	2,1		
Lazio	0,1	3,5	5,9	2,0	3,3	1,1	-2,1	7,9	9,9	1	Miglioramento		87.471	11,8		
Liguria	0,5	2,6	1,6	-2,7	-4,8	-6,6	-5,9	-2,9	-0,5	18	Miglioramento		14.480	2,0		
Lombardia	0,9	2,3	0,6	-1,0	-1,3	-2,3	-2,6	1,1	3,8	5	Miglioramento		208.386	28,1		
Marche	-0,6	-0,3	-0,8	-3,1	-2,1	-2,4	-2,6	2,2	3,8	5	Miglioramento		18.091	2,4		
Molise	0,8	0,4	-1,5	-1,8	-2,0	-0,6	0,7	0,8	3,1	8	Miglioramento		1.356	0,2		
Piemonte	1,9	2,4	2,9	-0,3	-0,1	0,7	-2,5	1,1	8,2	2	Miglioramento		53.003	7,1		
P. A. Bolzano	2,6	3,5	4,3	1,7	4,2	3,6	2,2	3,5	2,1	10	Peggioramento		15.999	2,2		
P. A. Trento	1,6	1,2	-3,8	-4,4	-5,6	-1,1	7,6	5,1	4,7	4	Peggioramento		11.833	1,6		
Puglia	1,2	0,8	-0,5	-0,6	-0,6	-0,5	1,1	1,0	2,1	10	Miglioramento		21.442	2,9		
Sardegna	-1,9	-2,6	-1,4	-1,2	-1,0	-1,6	-1,8	-0,7	1,4	14	Miglioramento		9.113	1,2		
Sicilia	-0,2	0,0	0,5	0,1	-0,8	-0,6	-1,0	-1,1	1,0	15	Miglioramento		19.848	2,7		
Toscana	0,4	0,3	0,0	-1,0	-1,6	-1,8	-2,8	-2,6	-1,1	19	Miglioramento		49.919	6,7		
Umbria	0,3	-0,4	-0,9	-2,8	-3,1	-2,8	-3,5	-1,7	0,0	17	Miglioramento		10.013	1,3		
Valle d'Aosta	11,4	15,1	-2,5	-1,7	-5,6	-6,4	-4,1	-5,7	-3,8	21	Miglioramento		1.423	0,2		
Veneto	-0,3	0,3	-0,2	-2,2	-2,0	-1,4	-1,4	0,3	3,4	7	Miglioramento		75.032	10,1		
Nord-Ovest	1,1	2,4	1,1	-1,0	-1,3	-2,0	-2,8	0,8	4,3	2	Miglioramento		277.293	37,4		
Nord-Est	-0,2	0,8	0,3	-0,9	-1,0	-0,3	-0,2	1,1	3,1	3	Miglioramento		197.226	26,6		
Centro	0,1	1,8	2,7	0,1	0,6	-0,5	-2,5	3,2	5,0	1	Miglioramento		165.493	22,3		
Sud	1,5	1,3	0,0	-0,2	-0,9	-0,8	-0,8	-1,1	1,0	5	Miglioramento		73.123	9,9		
Isole	-0,7	-0,8	-0,1	-0,3	-0,6	-0,9	-1,2	-0,9	1,2	4	Miglioramento		28.961	3,9		
ITALIA	0,5	1,6	1,1	-0,6	-0,7	-1,0	-1,8	1,2	3,7		Miglioramento		742.096	100,0		
Centro-Nord													640.012			
Mezzogiorno													102.084			

* Società in accomandita semplice e in nome collettivo con meno di 20 addetti; società semplici, società di fatto e imprese individuali con oltre 5 e meno di 20 add.

** Società non finanziarie e famiglie produttrici (società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti)

*** Tassi di variazione calcolati a partire dai prestiti, comprensivi di sofferenze (anche su titoli scaduti), pronti contro termine attivi e altre poste residuali, ma sono corretti tenendo conto di prestiti cartolarizzati e cessioni diverse dalle cartolarizzaz., riclassificaz., rettifiche di valore intervenute nel periodo e variaz. del cambio. Dati da DB e soggetti a revisioni, anche marcate e relative allo stesso periodo di osservazione, e quindi non confrontabili con quelli apparsi in altre pubblicazioni

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

Panel esperti partecipanti alla 3ª rilevazione e relativi prestiti a micro e piccole imprese con meno 20 addetti per area

Ottobre 2020. Valori assoluti, milioni di euro (esclusi PCT e sofferenze), composiz. e incidenza %. Prestiti al 31 dicembre 2019

Ripartizione	Numero rispondenti	Composizione %	Territori relativi ai rispondenti	Prestiti a MPI		
				Comp. %	Totale ripartizione e Italia	Incidenza % dei rispondenti
Nord	17	42,5	58.831	74,7	72.037	81,7
Centro	7	17,5	7.731	9,8	21.914	35,3
Mezzogiorno	16	40,0	12.231	15,5	22.396	54,6
TOTALE	40	100,0	78.793	100,0	116.347	67,7
<i>Centro-Nord</i>	24	60,0	66.562	84,5	93.951	70,8
<i>Per memoria: 1ª rilevazione di aprile 2020</i>	38		61.360		116.347	52,7
<i>Per memoria: 2ª rilevazione di giugno 2020</i>	48		78.842		116.347	67,8

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia e Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19, 1ª, 2ª e 3ª edizione

Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020. I risultati della 3ª rilevazione. Dati grezzi, non ponderati con i prestiti a MPI 1/2

Ottobre 2020. 40 rispondenti, composizione percentuale, punteggi e quote percentuali. Dati grezzi

Q1. In queste settimane qual è la frequenza delle richieste delle imprese in relazione alle esigenze di accesso al credito?

Composizione % di riga	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	TOTALE
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	8	45	28	20	100
Moratoria	10	20	20	50	100
Moratoria legale (DL 18/2020 Cura Italia)	15	38	13	35	100
Liquidità per scorte e capitale circolante	15	50	18	18	100
Investimenti	3	15	25	58	100
Consulenza	23	48	20	10	100

Q2. Quale intensità state rilevando negli effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese?

Composizione % di riga	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	TOTALE
Mancati incassi per caduta fatturato	23	55	23	-	100
Criticità del cash flow	15	65	15	5	100
Ritardati pagamenti da clienti finali	10	53	35	3	100
Ritardati pagamenti in filiera da parte dei committenti leader o da grande distribuzione (GDO)	8	20	65	8	100
Ritardati pagamenti ordinari tra imprese	5	53	40	3	100
Ritardati pagamenti da privati	5	18	78	-	100
Ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	3	28	58	13	100
Insolvenze legate a titoli di credito (cambiali, assegni ecc)	-	20	68	13	100

Q3. Come descrivereste il flusso di clientela allo Sportello Associativo Credito/Confidi in relazione all'emergenza Covid-19 rispetto alla gestione ordinaria?

	Comp. %
Aumentato	73
Invariato	5
Diminuito	23
TOTALE	100

Q4. Quale atteggiamento registrate nel comportamento delle banche in ordine a:

Composizione % di riga	Favorevole all'impresa	Neutrale	Sfavorevole per l'impresa	Dilatorio	TOTALE
Mantenimento di linee di credito attive	23	60	10	8	100
Concessione di nuove linee di finanziamento	25	23	40	13	100
Rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020 Cura Italia	28	55	10	8	100
Concessione di sospensione-allungamenti	63	30	3	5	100
Concessione della moratoria legale articolo 56 del DL 18/2020 Cura Italia	65	30	5	-	100
Disponibilità a fare consulenza alle imprese su gestione finanziaria in relazione all'emergenza	25	50	13	13	100
Ricorso a garanzia del Fondo centrale fino a 30 mila euro DL Liquidità	78	18	3	3	100
Ricorso a garanzia del Fondo centrale fino 800 mila euro DL Liquidità	50	28	15	8	100
Ricorso a garanzia SACE DL Liquidità	15	73	8	5	100

Q5. La presenza di atteggiamento dilatorio/opportunistico è determinata da:

	Comp. %
Incertezze legate alla crisi da coronavirus	50
Atteggiamento voluto	8
Proposta di rinegoziazione già in essere per ottenere coperture più elevate del Fondo di Garanzia	15
Non rilevo alcun atteggiamento dilatorio	23
Altro*	5
TOTALE	100

* Scarsa conoscenza del Fondo di Garanzia e tempi lunghi per sbloccare i congelamenti di linee di credito; elevata lentezza nell'istruzione/evazione della pratica, dilatazione dei tempi e richiesta di molta documentazione aggiuntiva

Q7. Rispetto l'apice della crisi Covid-19 di marzo-aprile rilevate significativi miglioramenti nell'operatività delle banche presenti sul vostro territorio?

	Comp. %
Sì, situazione vicina alla normalità	23
Sì, ma ancora lontani dalla normalità	65
Nessun miglioramento	13
TOTALE	100

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020. 3ª edizione

Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020. I risultati della 3ª rilevazione. Dati grezzi, non ponderati con i prestiti a MPI 2/2

Ottobre 2020. 40 rispondenti, composizione percentuale, punteggi e quote percentuali. Dati grezzi

Q6. Come valutate i seguenti elementi di operatività degli Istituti presenti sul territorio?

Composizione % di riga	Molto critico	Moderatamente critico	Normale	Con segnali di miglioramento	TOTALE
Gestione flussi delle imprese clienti (orari, appuntamenti, tempi di attesa, riduzione del personale)	30	53	13	5	100
Difficoltà tecnologica nella gestione dei servizi allo sportello e/o on line	10	45	40	5	100
Disponibilità a gestire interventi DL Liquidità	8	55	30	8	100

Q8. State riscontrando sistematiche azioni restrittive da parte delle banche presenti sul vostro territorio e con quale intensità?

Composizione % di riga	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	No	TOTALE
Richiesta di maggiori garanzie	10	35	48	3	5	100
Incremento dello spread sui tassi di interesse	3	8	65	5	20	100
Richiesta di rientro su fido utilizzato	3	10	60	13	15	100
Richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato	3	8	55	10	25	100
Mancata risposta a richieste delle imprese	8	25	50	3	15	100

Q9. Indicate la vostra percezione in merito alla disponibilità delle prime 5 banche presenti sul territorio in relazione alle esigenze delle imprese (dati aggregati per tipologie di banche, cfr. Legenda a fine EF)

Composizione % di riga Tipologia di banca	Positivo, disponibile verso la clientela	Più neutrale: forti cautele, incertezza, dilazione	Negativo, atteggiamento restrittivo su costi, garanzie, rientri ecc	TOTALE
Primi 5 gruppi bancari	45	47	8	100
Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi bancari	41	37	22	100
Banche piccole	38	38	23	100
Banche minori	43	50	7	100
TOTALE	43	45	12	100

Q10. Secondo voi il Fondo di Garanzia ha svolto la missione affidata nei confronti delle Micro e Piccole imprese?

	Comp. %
Si, completamente	50
Si, ma parzialmente	48
No	3
TOTALE	100

Q11. A vostro parere la crisi in corso determinerà nel 2020 un aumento di cessazioni e fallimenti di impresa del:

	Percentuale media	Comp. %
Indica un aumento di cessazioni/fallimenti	21	83
Non ha elementi di valutazione		18
TOTALE		100

Q12. Qual è la percentuale delle imprese del vostro territorio che ritenete abbiano rischi operativi e di sostenibilità dell'attività entro il 2020?

	Percentuale media	Comp. %
Indica una quota di imprese con rischi operativi e sostenibilità dell'attività	25	88
Non ha elementi di valutazione		13
TOTALE		100

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020. 3ª edizione